

Giuseppe GallinaroCN = Gallinaro Giuseppe
T = Avvocato
C = IT

Studio legale
Avv. Giuseppe Gallinaro
Patrocinante in Cassazione

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
 STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
 REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
 TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
 E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE LAZIO - ROMA

Ricorso - in materia di pubblico impiego

* * * * *

per: la docente Dott.ssa **RITA QUINZIO**, nata a Gaeta (LT), il 15/05/1967 (c.f. QNZRTI67E55D843H) e residente in Sogliano al Rubicone (FC) alla Via U. La Malfa n.5/a, rappresentata e difesa in virtù di allegata procura (**all.V**), congiuntamente ed anche disgiuntamente, dall'Avv. GIUSEPPE GALLINARO del Foro di Latina (c.f. GPPGLL63M15D843H) e dall'Avv. MARILISA DI MILLA del foro di Cassino (c.f. DMLMLS73P21H501Y) e con domicilio digitale come da registri di Giustizia PEC: avv.gallinaro@pec.giuffre.it e avvmarilisadimilla@puntopec.it e con loro elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Funari in 00196 Roma, Via Girolamo da Carpi n. 1 (per comunicazioni di segreteria indica il fax 0771/740850 pec: avv.gallinaro@pec.giuffre.it);

contro: il **MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA** (c.f. 80185250588), in persona del Ministro quale suo L.R. p.t., difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato in Roma (c.f. 80224030587) con domicilio digitale come da Reginde PEC: ags@mailcert.avvocaturastato.it;

e nei confronti: della Dott.ssa **SILVANA RINALDI** (c.f. RNLSVN74B58L259X), risultante al n.**3006** nell'elenco degli ammessi alla prova orale del concorso; avverso e per l'annullamento e/o la riforma - con MISURE CAUTELARI – della mancata ammissione alla prova orale del concorso per Dirigente scolastico 2019 e segnatamente dei seguenti atti del MIUR:

- a)** del **DDG n. 395 del 27/03/2019**, pubblicato sul sito dedicato in pari data (**doc.1**), che approva l'unito ELENCO dei candidati ammessi a sostenere la prova orale (**doc.2**) del corso-concorso per il reclutamento di D.S. bandito con DDG n. 1259/2017, nella parte in cui, non include il nominativo della D.ssa **Quinzio** e, quindi, della valutazione della sua prova scritta e dell' implicito atto della sua non ammissione;

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

- b) dei provvedimenti recanti i calendari dell'inizio della prova orale del corso-concorso de quo, nella parte lesiva per la ricorrente;
- c) del giudizio comminato alla D.ssa **Quinzio** alla sua prova scritta sostenuta il **18/10/2018** ed, in particolare: l' ELABORATO, la SCHEDA DI VALUTAZIONE ed il VERBALE della correzione del suo compito acquisiti dal sito Polis l' 8/05/2019 (docc.3-4-5), e che ha provocato il suo mancato inserimento alla prova orale nonché di tutti gli atti della Commissione esaminatrice, nella parte in cui, risultano lesivi;

per quanto occorra, ancora, avverso e per l'annullamento:

- d) del bando di cui alla **DDG n.1259 del 23/11/2017** (GURI n.90 del 24/11/2017-**doc.6**), del corso-concorso de quo, nella parte in cui, ha previsto lo svolgimento della prova scritta con l'ausilio di sistemi informatici e di tutti i successivi atti della procedura;
- e) in parte qua, per quanto occorra, dei provvedimenti, che hanno disposto il rinvio della prova scritta già prevista, per i candidati della Sardegna, come per tutto il territorio nazionale, per la data del 18/10/2018, nonché di ogni connesso atto, non ha disposto il contestuale rinvio della prova scritta su tutto il territorio nazionale e/o nella parte in cui non ha previsto, in alternativa, un brevissimo rinvio per la sola Sardegna, tale da non incidere sul principio di par condicio, contestualità e massima concentrazione della prova scritta;
- f) in parte qua, dei provvedimenti, di nomina e costituzione delle sottocommissioni esaminatrici per la prova scritta dei candidati al concorso per D.S., nonché di tutti i provvedimenti relativi alle successive modifiche, nella parte in cui si sono rivelati lesivi della posizione della ricorrente;
- g) in parte qua, della prova scritta sostenuta dalla ricorrente D.ssa **Quinzio** il **18/10/2018** nell'Istituto scolastico di riferimento "**L. Einaudi**" in **Ferrara**;

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

- h) in parte qua, del verbale della Sottocommissione n. **32** del **12/03/2019** di valutazione della prova scritta, nella parte lesiva e/o che ha determinato l'esclusione della ricorrente dalla prova orale;
- i) nonché per l'annullamento, di ogni atto preparatorio, presupposto, inerente, conseguente e/o comunque connesso, anche ove non conosciuto;
- nonché in ogni caso:

per l'accertamento

della illegittimità della esclusione della ricorrente D.ssa **Rita Quinzio** dalle prove orali del concorso per cui è causa e per la condanna del MIUR, previa idonea misura cautelare ex art. 55 c.p.a. a procedere in via principale alla sua

riammissione

anche con riserva alla prova orale, anche in coda al calendario previsto o suppletiva, ovvero, in subordine

alla riedizione e/o il rifacimento

della prova scritta del concorso in suo favore, nonché per l'adozione di ogni eventuale opportuno provvedimento di sospensione e, in ogni caso, ove ritenuto necessario, per la condanna del MIUR, anche alla riedizione o al rifacimento della prova scritta (o parte della prova) per la ricorrente.

ELEMENTI IN FATTO

1. La D.ssa **Rita Quinzio**, odierna ricorrente, è docente di ruolo nella Scuola Primaria presso l'I.C. di Sogliano al Rubicone (FC) classe di concorso EEEE ed è in possesso di lauree in Lingue e Civiltà Orientali ed in Scienze della Formazione.
2. Il MIUR con il DDG n.1259 del 23/11/2017 (GURI n.90 del 24/11/2017-**doc.6**), bandiva la procedura concorsuale corso-concorso nazionale per titoli ed esami, per il reclutamento di n.**2.416** posti di D.S. nelle istituzioni scolastiche statali, consistente una eventuale prova preselettiva, una prova scritta ed una orale.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonomani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

3. La D.ssa Quinzio, in possesso dei requisiti, partecipava al concorso (**doc.7**). Per l'elevato numero di partecipanti, il MIUR indiceva PROVA PRESELETTIVA in data **23/07/2018**, superata dalla ricorrente con voto **87/100** (**doc.8**).
4. Sulla prova preselettiva, sorgeva complesso contenzioso giudiziale dei molti concorrenti esclusi dalla prova scritta e l'A.G.A. accoglieva alcune delle domande cautelari, con ammissione con riserva.
5. Il MIUR stabiliva la data del **18/10/2018** ore 10:00 per lo svolgimento della PROVA SCRITTA computerizzata in fase unica nazionale. La D.ssa Quinzio sosteneva detta prova presso l'I.I.S. "L. Einaudi" in Ferrara.
6. La Sardegna veniva colpita da forti nubifragi il 18/10/2018 ed il MIUR disponeva il rinvio della prova scritta per i soli candidati sardi con indizione di prova suppletiva per il **13/12/2018** (avviso MIUR in GURI n.89 del 9/11/2018—**doc.9**). In pari data si svolgeva anche prova suppletiva per altri candidati muniti di provvedimenti cautelari della A.G.A.
7. Con l'art. 10 del DL n.135/2018 (conv. L. n.12/2019) veniva eliminato la fase del corso.
8. Sul sito internet del MIUR dedicato al concorso il **27/03/2019** veniva pubblicato il **DDG n.395/2019** (**doc.1-2**) recante l'approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del corso-concorso.
9. La D.ssa Quinzio, non risultava inserita nell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, talchè con istanza-legale inviata via pec del **8/04/2019** (**doc.10**) richiedeva al MIUR di acquisire gli elaborati e la documentazione concorsuale come dettagliatamente indicato.
10. Il MIUR con avviso prot.0018824 del 19/04/2019 (**doc.11**), tenuto conto delle molte istanze di accesso presentate dai candidati, preannunciava a partire dal **8/05/2019** che si poteva visionare il proprio elaborato, la scheda di valutazione ed il verbale della correzione del proprio compito accedendo all'area "Atri servizi" di Polis.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonomani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

11. Soltanto in data **8/05/2019** la ricorrente acquisiva da Polis: elaborato, scheda di valutazione e verbale della correzione del proprio compito (**docc.3-4-5**) dal quale risulta aver ricevuto il punteggio totale di **61,75/100** (quesiti riposta aperta **45,75/80** – quesiti risposta chiusa inglese **16/20**).
12. Seguivano plurimi atti del MIUR di sostituzione dei membri della Commissione e sottocommissione, causa le numerose rinunce/dimissioni.

* * * * *

Si è in attesa di ricevere l'altra documentazione richiesta con istanza di accesso del 8/04/2019 che il MIUR si è riservata di fornire successivamente.

La ricorrente D.ssa **Rita Quinzio** risulta esclusa dalla prova orale del concorso per D.S., con punteggio della prova scritta computerizzata di **61,75/80**.

Con riserva di ulteriori deduzioni e motivi aggiunti all'acquisizione completa della documentazione richiesta e ricevuta parzialmente solo l' **8/05/2019**, allo stato, onde evitare decadenze, si ravvisano nello svolgimento del procedimento concorsuale plurime illegittimità, impugnando il relativo esito e gli atti in epigrafe indicati.

Di qui il presente ricorso avverso i provvedimenti in epigrafe indicati perché illegittimi, immotivati e gravemente lesivi delle sue posizioni giuridiche.

Istanza istruttoria ex art. 63 c.p.a.

Il MIUR ha parzialmente adempiuto all'istanza dell' 8/04/2019 ex L.241/1990 di accesso. Chiediamo, per completezza istruttoria, ordinare al MIUR, l'acquisizione dei seguenti atti: 1) copia operazione acquisizione prova scritta telematica eseguiti il 18/10/2018 presso l' **I.I.S. "L. Einaudi"** di **Ferrara** ed verbale delle operazioni di trasmissione della prova scritta al CINECA; 2) copia verbali trasmissione risultati della prova scritta al MIUR; 3) copia dei verbali relative alle operazioni di scioglimento dell'anonimato; 4) copia del verbale d'aula relativo allo svolgimento della prova scritta, sostenuta dalla candidata D.ssa Quinzio in data **18/10/2018** presso **I.I.S. "L. Einaudi"** di **Ferrara**; 5) copia dei verbali relativi alle procedure di abbinamento della prova scritta alle Commissioni sul ter-

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

ritorio nazionale, per la relativa correzione (cd. abbinamento random); 6) ogni altro atto ad essi connesso e/o presupposto.

* * * * *

Queste le ragioni in **DIRITTO**

Primo motivo

Violazione dei principi di certezza, buon andamento, efficienza e imparzialità dell'azione amministrativa e degli articoli 2, 3, 4, 35, 51 e 97 della Costituzione nonché dei principi di affidamento e del giusto procedimento. Violazione degli artt. 1 L. 241/1990, 1175 e 1374 c.c. con riferimento all' artt. 3, 97 Costituzione ed ai principi di economicità, uguaglianza, imparzialità, buon andamento, correttezza e buona fede e pubblicistici di ragionevolezza e trasparenza.

La giurisprudenza costituzionale, con consolidato indirizzo, ha ribadito in ordine nello svolgimento dei concorsi per l'accesso al P.I., l'indefettibilità del rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Le modalità di svolgimento del procedimento concorsuale per D.S. attuate dal MIUR come in narrativa descritti e gli effetti penalizzati per la ricorrente contrasta, oltre con le ragioni esposte nei successivi motivi, con i principi sanciti dall'art.1 L.241/1990, nonché con i canoni di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto ex articoli 1175 e 1375 codice civile, regole cui pacificamente la P.A. è tenuta a conformarsi quando agisce nella veste di datore di lavoro in ragione dei principi di buon andamento di cui all'art. 97 Costituzione.

* * * * *

Avverso i provvedimenti del MIUR che hanno disposto il rinvio della prova scritta già prevista, per i candidati della Sardegna, come per tutto il territorio nazionale, per la data del 18/10/2018, di ogni connesso atto, che ha disposto il rinvio della prova nella sola Sardegna senza prevedere o disporre il contestuale rinvio della prova scritta su tutto il territorio nazionale e/o nella parte in cui non

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

ha previsto, in alternativa, un brevissimo rinvio per la sola Sardegna, tale da non incidere sul principio di par condicio, contestualità e massima concentrazione della prova scritta.

Secondo motivo

Violazione e falsa applicazione all'art. 8, co.2. del bando e della par condicio dei candidati, contestualità e massima concentrazione della prova concorsuale. Sulla violazione della prova scritta non unica a livello nazionale tenutasi il 18/10/2018 e successivamente fase riservata del 13/12/2018.

Il bando per il reclutamento di D.S. all'art. 8, co.2, stabilisce *“La prova scritta è unica su tutto il territorio nazionale e si svolge in una unica data in una o più regioni, scelte dal Ministero, nelle sedi individuate dagli USR.”*.

L'art. 12 continua: *“[.....] Qualora, per cause di forza maggiore sopravvenute, non sia possibile l'espletamento della prova scritta nella giornata programmata, ne viene stabilito il rinvio con comunicazione, anche in forma orale, ai candidati presenti.”*

Si sono verificate cause di forza maggiore, di cui all'art. 12 del succitato bando. In data **17/10/2018** il MIUR-USR della Sardegna determinava il differimento della prova scritta per i candidati sardi, a seguito di un'ordinanza di chiusura delle scuole disposta dal Sindaco di Cagliari, sede unica della prova, a causa di condizioni meteorologiche particolarmente avverse. In data **9/11/2018**, in GURI veniva pubblicato il diario per la prova scritta in Sardegna, fissata per il 13/12/2018; nella stessa data si svolgeva anche prova suppletiva per i candidati di Regioni diverse dalla Sardegna muniti di provvedimenti cautelari della A.G.A.

Quindi la prova scritta **“unica su tutto il territorio nazionale”** diventava **“diversa”** e riservata con conseguente determinazione di disparità di trattamento in danno della ricorrente e gli altri concorrenti che avevano svolto la prova il 18/10/2018.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

Terzo motivo

Violazione e falsa applicazione all'art. 8, co.2. del bando. Lesione della par conditio dei candidati sotto altro profilo circa la prova scritta "non simultanea" sul territorio nazionale.

Prova non simultanea e disparità di trattamento in merito non simultaneità della prova scritta. La GURI n.73 del 14/09/2018, pubblicando il diario per la prova scritta, riportava: *"Si comunica che la prova scritta del corso-concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali si svolgerà in data **18/10/2018, alle ore 10,00**".* Ma non è stato così!

In alcune realtà la prova è iniziata alle **10.30**, in altre alle **11.00**, in altre ancora alle **11.50**, in violazione delle disposizioni del bando e della simultaneità della prova e per garantire equità e trasparenza.

* * * * *

Avverso il giudizio comminato alla ricorrente D.ssa **Quinzio** per la prova scritta sostenuta il **18/10/2018** ed, in particolare: l'elaborato la scheda di valutazione ed il verbale relativo alla correzione del suo compito acquisiti da Polis l'8/05/2019 (docc.4-5-6), e che ha cagionato il suo mancato inserimento tra gli ammessi alla prova orale.

Quarto motivo

Violazione falsa applicazione dell'art 12 del DPR n. 487/1994 ed art. 8 del bando sotto altro profilo.

Stabilisce che *"Le commissioni esaminatrici, alla prima riunione, stabiliscono i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove"*.

La predeterminazione di adeguati criteri valutativi assurge pertanto ad elemento essenziale nello svolgimento di un concorso pubblico.

La mancata predeterminazione dei criteri nel corso della prima riunione della Commissione, di per sé sola, rende illegittimo il procedimento di concorso.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

Per tale ragione, qualora i verbali di commissione dovessero confermare che, anche al concorso per D.S., i criteri di valutazione siano stati fissati dopo la correzione degli elaborati, l'intera procedura risulterebbe illegittima con necessità di rinnovazione.

Sotto altro profilo. Il bando, sempre nel succitato art. 8, co. 9, riporta: “***I quadri di riferimento [...] in base ai quali è costruita e valutata la prova scritta sono pubblicati sul sito internet del Ministero il giorno antecedente alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta.***”

Alla luce degli avvenimenti sopra riportati, i candidati sardi, loro malgrado, non solo hanno avuto 55 giorni in più per approfondire la propria preparazione, ma anche per curarla sulla base delle griglie di valutazione, dell'incipit delle domande a risposta aperta decisamente orientante e delle fonti bibliografiche e sitografiche delle prove di lingua straniera.

I candidati che hanno svolto la prova il 18/10/2018 ne sono venuti a conoscenza solo 24 ore.

Quinto motivo

Violazione falsa applicazione del DPR n. 487/1994 violazione del principio dell'anonimato e della composizione della Commissione.

I candidati non hanno usato firme digitali e quant'altro.

I file con le prove scritte, al termine della prova del 18/10/2018 risultano acquisite con pen-drive ed in modo, comunque, non protetti in qualche modo.

Riserve sulla protezione dell'anonimato da parte di CINECA e sulla paternità delle prova scritta.

Circostanza che si è richiesta specifica istanza istruttoria anche in ordine alla presenza di tutti i Commissari nelle varie fasi della procedura concorsuale, specialmente quella correzione.

All'esito dell'acquisizione si riserva specifiche censure.

Sesto motivo

Eccesso di potere e sviamento. Violazione della par conditio dei candidati:

comportamenti disomogenei in merito alla consultazione dei testi di legge con riferimento all'art. 8, co. 13 del bando.

L'art. 8, co.13 del bando precisa: “ [...] (I candidati) possono consultare soltanto i testi di legge non commentati e il vocabolario della lingua italiana. Il concorrente che contravviene alle suddette disposizioni è escluso dal corso-concorso”.

In realtà, i comportamenti sul territorio nazionale sono stati variegati. In alcune regioni, come il Piemonte e il Veneto, gli U.S.R. hanno dato indicazioni precise in merito alla consultazione dei testi di leggi, mentre in altre regioni sono state riscontrate condotte improntate alla libera iniziativa degli addetti alla vigilanza.

Il motivo che ha determinato tale confusione è stata la non univoca interpretazione dell'espressione “**testi di leggi**”, intesa da caso a caso in maniera estensiva o in maniera molto restrittiva.

Non risulta fornita, aprioristicamente, una chiara ed univoca indicazione cosa intendere per “**testi di leggi**” con eterogeneità e diversità di condotte degli Addetti alla vigilanza e delle Commissioni.

Risulta palese che le modalità di consultazione dei testi normativi è stata rimessa alla discrezionalità dei responsabili d'aula o dei vigilanti che non avevano alcuna competenza in merito.

Settimo motivo

Violazione e falsa applicazione dell'art. 10 del bando. Errore nella formulazione delle domande a risposta aperta che consistevano nella risoluzione di un “caso”.

Il bando prevedeva che “La prova scritta consiste in cinque quesiti a risposta aperta e in due quesiti in lingua straniera di cui al comma 3.2. I cinque quesiti a risposta aperta vertono sulle seguenti materie”. Al contrario di quanto su riportato, due dei quesiti erano dei veri e propri “casi”,

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

anche se, in realtà, tutti i quesiti vertevano su conoscenze procedurali del D.S., tralasciando completamente la dimensione pedagogica ed educativa, che il profilo professionale delineato dai più aggiornati manuali richiedeva per un leader for learning a vocazione europea. Lo “**studio di caso**” era stato oggetto della prova scritta del concorso per D.S. del 2011, per lo svolgimento del quale erano state previste 8 ore. In questa edizione i concorrenti avevano a disposizione solo 150 minuti per tutti i quesiti, ovvero 21 minuti a quesito!

Un tempo assolutamente insufficiente per poter “pensare”, “proporre” una soluzione, rileggerla ed eventualmente correggerla.

Ottavo motivo

Violazione falsa applicazione delle norme del bando in tema di prova scritta art.8 del bando ed art. 25 Dlgs. 165/2001. Erroneità delle procedure valutative e di correzione con riferimento alla griglia. Difetto di istruttoria e motivazione apparente, eccesso di potere per sviamento e travisamento.

La prova scritta (del 18/10/2018) si trattava di rispondere a 5 quesiti a risposta aperta sulle tematiche e sulle norme giuridiche relative alla funzione dirigenziale ed alle strategie di intervento e funzionali alla buona gestione dell’istituzione scolastica, e due quesiti in lingua straniera articolati in 5 sotto-quesiti ciascuno.

Ad ogni risposta aperta poteva essere assegnato un massimo di 16 punti, mentre a ciascuno dei 10 quesiti di lingua straniera 2 punti.

La Commissione aveva dunque a disposizione 100 punti complessivi.

Va precisato che la ricorrente ha ricevuto punteggio totale superiore a 60/80.

In disparte ogni valutazione sulla durata della correzione nella seduta del **12/03/2019**, ben 25 elaborati (tra i quali quello della ricorrente) in meno di 16 minuti ciascuno senza tener conto di pause ed interruzioni della seduta.

Salvo più approfondita disamina e censure, alla luce dell’integrale conoscenza documentale, va censurato la violazione e mancata applicazione da parte della Commissione in sede di correzione degli stessi criteri stabiliti in sede di griglia.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

In particolare si censura, in sede applicativa, i punteggi attribuiti con il criterio n.1 coerenza e pertinenza con le competenze del D.S. previste dall'art.25 D.lgs n.165/2001 (fino a 6 punti), l'inquadramento normativo (fino a 4 punti), la sintesi e la coerenza logico-formale con le risposte fornite dalla ricorrente.

Risulta evidenze che risultano attribuiti punteggi inferiori alla ricorrenti con riferimento alla risposta fornita ai n.5 quesiti a risposta aperta. Di qui i vizi in rubrica dedotti.

* * * * *

In subordine sull'annullamento, del bando di cui alla DDG n.1259 del 23/11/2017 (GURI n.90 del 24/11/2017), del corso-concorso de quo, nella parte in cui, ha previsto lo svolgimento della prova scritta computer, cioè con l'ausilio di sistemi informatici, si propongono le seguenti censure.

Nono motivo

Violazione e falsa applicazione delle disposizioni di cui alla L n.4/2004 “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”, del D.lgs. n. 82/2005, recante il “Codice dell’Amministrazione digitale” e del D.lgs. n.106/2018 “Attuazione del Direttiva UE 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e applicazioni mobili degli enti pubblici” in relazione all’Inadeguatezza del programma e della prova informatica ed alle disfunzioni ed anomalie verificate.

In relazione alla prova scritta del 18/01/2018 svolta con modalità informatiche si evidenzia quanto segue.

a) Funzioni “Taglia, copia e incolla” disabilitate.

Ciò ha comportato un notevole sperpero di tempo nella risposta ai n.5 quesiti a risposta aperta, in cui si chiedeva al candidato di argomentare, in maniera coerente e coesa, sulle azioni del D.S. in un dato contesto professionale.

È del tutto evidente che la necessità di rendere l’elaborato pertinente a livello argomentativo e corretto formalmente ha vincolato il candidato a riscrivere integralmente parti più o meno ampie di testo.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

Quanto appena detto si pone in netto contrasto con una prova “*a tempo*” (150 minuti complessivi per 7 quesiti: appena 21 minuti per ciascun quesito!) richiesta dal bando.

b) Salvataggio non automatico.

La funzione di salvataggio non era automatica, come avviene in un normale e programma di scrittura. Al contrario, bisognava pigiare il tasto CONFERMA E PROCEDI.

Nel pigiarlo, si veniva “*catapultati*” in una nuova schermata contenente la domanda successiva. E per tornare indietro, occorreva selezionare tra due tasti “SI” o “NO”, che comparivano a seguito di una domanda che suonava più o meno così: “***Sei sicuro di voler tornare alla domanda precedente?***”

Questo meccanismo, oltre che farraginoso, ha trovato tutti impreparati, in quanto esso non era stato nemmeno esplicitato nel tutorial emesso dal MIUR, relativo alle indicazioni operative.

Ciò si è rivelato essere non solo un ulteriore fattore ansiogeno in una situazione di per sé ad alto impatto emotivo, ma anche un’ennesima richiesta da interpretare, a cui la ricorrente e gli altri candidati non erano stati preparati.

A tutto questo va aggiunto il grande sperpero di tempo – tempo preziosissimo – che la procedura ha comportato.

c) assenza report finale.

La ricorrente come tutti i concorrenti hanno lamentato l’assenza di un report finale, il quale, come è avvenuto nelle province di Trento e Bolzano, permetteva di visionare ed attestare con certezza la quantità e qualità dei quesiti svolti.

D’altronde, già nella prova preselettiva, la immediata conoscenza dell’esito dava contezza dell’andamento della stessa. Ma ciò non è stato.

d) Lay-out grafico fuorviante.

L’impostazione della pagina era orizzontale e un solo rigo conteneva 250 caratteri. Normalmente, in un testo scritto o letto il lay-out grafico è costituito da 75/80 caratteri (spazi inclusi) ogni rigo.

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

Tale impostazione si è rivelata disorientante, in quanto richiedeva diversi salti oculari che non favorivano la concentrazione e la focalizzazione.

Ci si chiede, a ragion veduta, se una prova computer based – innovativa e all'avanguardia – sia possibile sostenerla con un siffatto dispositivo informatico, obsoleto e del tutto inadeguato che ha comportato lo svolgimento della prova scritta informatizzata che non prevede facilitazioni per l'accessibilità non solo lede la par condicio – principio imprescindibile in un concorso pubblico - ma dissattende anche le norme in rubrica indicate.

* * * * *

Sulla domanda di misura cautelare ex art. 55 c.p.a.

Il *fumus boni juris* risulta dalla palese illegittimità della procedura e dell' esclusione della ricorrente alla partecipazione della prova orale, si riporta per sintesi alle argomentazioni dedotte nel ricorso.

Il danno poi è attuale, grave ed immediato perché impedisce alla ricorrente la sua ammissione e partecipazione alla prova orale.

La ricorrente, per le motivazioni sopra dedotte, teme che il proprio buon diritto ad essere assunta, venga frustato dal decorso del tempo necessario per la definizione e conclusione del presente giudizio nel merito.

Si insiste per la concessione di una misura cautelare collegiale di sospensione degli atti di esclusione impugnati, con contestuale la riammissione della ricorrente, con riserva, alla prova orale del concorso de quo ovvero, in subordine, alla riedizione o al rifacimento della prova scritta (o parte della prova).

Tenuto conto anche del punteggio attribuito **61,75/80** la richiesta cautelare, appare lo strumento più idonea a garantire effettivamente e concretamente che la decisione di merito possa avvenire senza compromettere irrimediabilmente della situazione di fatto e di diritto tenuto conto del tempo necessario per la trattazione nel merito del ricorso.

-----oOo-----

Con espressa riserva di aggiungere le richieste formulate in corso di causa,

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

nonché, di proporre motivi aggiunti all'integrale conoscenza di tutti gli atti, come già richiesti e nuova istanza istruttoria

si chiede

a codesto **T.A.R. del LAZIO – Sede di Roma** di voler:

- **in via cautelare e d'urgenza ex art. 55 c.p.a.**, previa audizione dei sottoscritti difensori in camera di consiglio, accogliere la sospensione degli atti in epigrafe impugnati con l'ammissione della ricorrente, anche con riserva, alla prova orale del concorso per cui è causa, ovvero, in subordine, la riedizione o il rifacimento della prova scritta (o parte della prova) dettandone le relative modalità;
- **in via istruttoria**, ordinare ex art. 63 c.p.a. l'acquisizione degli atti della presente controversia come da specifica istanza e con riserva di ulteriori mezzi probatori anche di CTU;
- **in via principale e nel merito** accogliere il presente ricorso, annullare e/o riformare gli atti e provvedimenti in epigrafe impugnati, accertare l'illegittimità della esclusione della ricorrente dalle prove orali del concorso per cui è causa con ogni conseguente provvedimento e richiesta ex art. 34 c.p.a., che nell'emananda sentenza vengano indicate le misure attuative, con nomina di un Commissario ad Acta. Con ogni conseguente statuizione di legge, anche in ordine al pagamento degli onorari e spese di giudizio, oltre IVA, CAP e refusione CUAG.

Dichiarazione ex art. 9 DPR n. 115/2002 e succ. mod., trattandosi di causa di valore indeterminabile in materia di P.I. e tenuto conto del reddito della ricorrente il CUAG è pari ad €.**325,00** che verrà allegato all'iscrizione a ruolo (**all.VI**).

Si procede alla notifica di copia del presente ricorso in formato elettronico a:

- **MIUR- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA** (c.f. 80185250588), in persona del Ministro in carica quale suo L.R. p.t., rappresentato e difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato in Roma (c.f.

Studio legale
Avv. Giuseppe Gallinaro
Patrocinante in Cassazione

STUDIO: Via Atratina n. 44 • GAETA (LT) • 04024
STUDIO c/o Avv. ti Buonemani & Spinosa: Via G.B. Vico n. 35 • LATINA • 04100
REC. STUDIO LEG. FUNARI c/o Avv. LUIGI FUNARI: Via Girolamo da Carpi n. 1 • ROMA • 00196
TEL./FAX. 0771.740850 • CELL. 389/5184594 – 331/4990050
E-mail: info@studiolegalegallinaro.it • PEC avv.gallinaro@pec.giuffre.it

80224030587) trasmettendone copia a mezzo p.e.c. all'indirizzo indicato: **ags@mailcert.avvocaturastato.it** ed estratto dal registro degli indirizzi PEC dal registro ini-pec <http://www.inipec.gov.it/> reginde e dal suo sito ufficiale;
Si procede alla notifica di copia del presente ricorso i sensi della L. n. 53/94, giusta autorizzazione dell'Ordine degli Avvocati di Latina del 10/10/2006 n. 45 :
• Dott.ssa **SILVANA RINALDI** (c.f. RNLSVN74B58L259X), quale controinteressata, domiciliata in **Via Fiume n.26 – 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)**, a mezzo plico a.r. **AG78769886324-7** spedito dall'U.P. di cui al timbro postale, iscrivendolo al n. **2156** del mio registro cronologico.
Gaeta-Roma, 27/05/2019.

Avv. MARILISA DI MILLA

Avv. GIUSEPPE GALLINARO

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare n.4503/2019 del 3 luglio 2019, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. III-bis, nel giudizio RGN 6748/2019.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R.".